

Note 2026 raccontate

Suoni di viaggio

Musica dell'immagine

GIULIO TAMPALINI, chitarra

MUSICA IN VIAGGIO la chitarra come diario di suoni e incontri

Questo concerto per chitarra si configura come un viaggio attraverso luoghi, epoche e linguaggi musicali, seguendo il filo invisibile della danza, della memoria e della trasformazione.

La chitarra, strumento nomade per eccellenza, diventa qui mezzo di attraversamento: delle culture, delle tradizioni popolari, ma anche delle esperienze interiori.

Il percorso prende avvio nella Spagna di Dionisio Aguado, con il Fandango variado op. 16: una danza popolare che, attraverso la variazione, si trasforma in racconto. È un primo passo, energico e luminoso, che introduce il tema del movimento e del ritmo come motore del viaggio. Con Mallorca di Isaac Albéniz il viaggio si fa più contemplativo. Non più la danza, ma il paesaggio: l'isola emerge come luogo dell'anima, evocata da sonorità intime e malinconiche. È una tappa sospesa, quasi una sosta, in cui la chitarra sembra dipingere luce, silenzio e nostalgia.

Il cammino prosegue nella Francia di Napoleon Coste con Les soirées d'Auteuil, salotto musicale ottocentesco che racconta un viaggio diverso: quello sociale e culturale, tra eleganza, conversazione e poesia. Qui la chitarra si fa strumento raffinato, testimone di un'epoca e di un ambiente preciso.

Con la Fantasia - in memoriam Joaquín Rodrigo di Giovanni Podera, il viaggio diventa interiore e memoriale. Non più un luogo fisico, ma un attraversamento del ricordo e dell'omaggio, in dialogo con una delle figure più importanti della musica spagnola del Novecento. È un ponte tra passato e presente, tra tradizione e voce contemporanea.

Il ritorno esplicito alla Spagna avviene con le Tres piezas españolas di Joaquín Rodrigo: Fandango, Passacaglia, Zapateado. Qui il viaggio si fa circolare, quasi rituale. Le danze popolari vengono rilette con linguaggio moderno, trasformandosi in simboli identitari e universali allo stesso tempo.

Il concerto si conclude con Francisco Tárrega, in un'esplosione di virtuosismo e fantasia. La Fantasia sulla "Traviata" e le Variazioni sul Carnevale di Venezia rappresentano il viaggio dell'opera e del tema popolare attraverso confini e strumenti diversi: Verdi e Venezia diventano materia chitarristica, dimostrando come la musica sappia viaggiare, mutare e rinascere continuamente. In questo itinerario, Giulio Tampalini guida l'ascoltatore con la chitarra come bussola, trasformando ogni brano in una tappa di un viaggio sonoro che unisce luoghi reali e immaginari, tradizione e invenzione, movimento e memoria.

GIULIO TAMPALINI

Vincitore del Premio delle Arti e della Cultura nel 2014, oltre 40 dischi solistici all'attivo, si è imposto in alcuni dei maggiori concorsi di chitarra, a cominciare dal primo premio al Concorso Internazionale "Narciso Yepes" di Sanremo (presidente della giuria Narciso Yepes), al T.I.M. di Roma nel 1996 e nel 2000 e al "De Bonis" di Cosenza, fino alle affermazioni al "Pittaluga" di Alessandria, al "Fernando Sor" di Roma e al Concorso "Andrés Segovia" di Granada.

Tiene concerti da solista e accompagnato da orchestre sinfoniche in tutta Italia, Europa, Asia ed America. Numerose sono le sue collaborazioni musicali, tra cui quella con le prime parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Ha vinto due Chitarre d'oro per il miglior disco: nel 2003 con il CD Tárrega: Opere complete per chitarra e nel 2018 per l'album Castelnuevo-Tedesco: Complete Works for Soprano and Guitar. Nella sua imponente produzione discografica sono presenti cd dedicati al Novecento italiano, il Concierto de Aranjuez di Rodrigo, le Sei Rossiniane di Giuliani, il Concerto op.99, il Quintetto op. 143 e il Romancero Gitano di Castelnuevo-Tedesco e sei integrali: Tárrega, Llobet, Matiegka, Legnani, Villa-Lobos e Rodrigo. È docente di chitarra presso il Conservatorio Donizetti di Bergamo e presso la Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri con il Maestro".

Dal 2017 è artista Warner Classics, con cui ha registrato il CD "The Spanish Guitar". La rivista Amadeus gli ha dedicato di recente la copertina con un CD in esclusiva con musiche del compositore messicano Manuel Maria Ponce. "L'irrefrenabile approccio alla musica e al pubblico hanno reso i concerti di Tampalini un fatto unico e irripetibile." (Filippo Michelangeli, direttore di Amadeus); "In Giulio Tampalini trabocca un altro dono, quello della generosità. Credo abbia ben pochi uguali, tra concertisti, la sua deliberata e pressoché gioiosa volontà di spendersi in mille modi e in mille direzioni per regalare emozione, struggimento, rapimento al suo pubblico." (Angelo Gilardino); "La stupefacente chitarra di Giulio Tampalini" (La Stampa).



PROGRAMMA di SALA

Dionisio Aguado (1784 -1849)

Fandango variado op. 16

Isaac Albéniz (1860 -1909)

Mallorca

Napoleon Coste (1805-1883)

Les soirées d'Auteuil

Giovanni Podera (1960)

Fantasia - in memoriam Joaquin Rodrigo

Joaquín Rodrigo (1901-1999)

Tres piezas españolas

I. Fandango

II. Passacaglia

III. Zapateado

Francisco Tárrega (1852 - 1909)

Fantasia sulla "Traviata"

Variazioni sul Carnevale di Venezia

In Crescendo. Dal 1923